



Report Qualità Dei Corsi Di Dottorato (OPID)

XXXVII- XXXVIII- XXXIX Ciclo

Dottorato in Imprenditorialità ed Innovazione

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Comitato AQ: prof. Michele Simoni, prof. Rosa Caiazza, prof. Diego Matricano, dott. Anna Bastone (XXXVII ciclo), dott. Luca Venturini (XXXVIII ciclo), dott. Annaluce Mandiello (XXXIX ciclo).



DIPARTIMENTO DI STUDI
AZIENDALI E QUANTITATIVI
DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA

Anno Accademico 2024-2025

Indice

1. Introduzione

2. Informazioni sul corso di dottorato

3. Formazione (Sezione A da 1 a 6; Sezione B da 1 a 6)

Sezione A

1. Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?
2. L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?
3. L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?
4. Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)
5. Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)
6. Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?

Sezione B

1. Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
2. Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.
3. Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
4. Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
5. Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti
6. Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte

4. Esperienze all'estero (Sezione A da 7 a 9; Sezione B da 7 a 10)

Sezione A

7. Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?
8. Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?
9. Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)

Sezione B

7. Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero

8. Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
9. Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente
10. Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero

5. Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica

Amministrazione (Sezione A da 10 a 12; Sezione B da 11 a 14)

Sezione A

10. Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?
11. Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?
12. Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)

Sezione B

11. Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
12. Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
13. Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
14. Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione

6. Attività didattica e di ricerca svolta (Sezione A da 14 a 16; Sezione B 15-16)

Sezione A

14. Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?
15. Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?
16. Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?

Sezione B

15. L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.
16. Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi

7. Strutture e strumenti (Sezione A 13; Sezione B da 17 a 22)

Sezione A

13. Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?

Sezione B

17. Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).
18. Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).
19. I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.

20. Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.

21. Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.

22. Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria

8. Trasparenza e coinvolgimento (Sezione B da 23 a 25)

Sezione B

23. Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.

24. I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.

25. Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate

9. Soddisfazione complessiva (Sezione B 26 + suggerimenti)

Sezione B

26. Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato

10. Questionario di approfondimento

11. Azioni individuate dal collegio dei docenti

1. Introduzione

Nel mese di ottobre è stato erogato ai dottorandi dei cicli XXXVII, XXXVIII e XXXIX il questionario di valutazione previsto da AVA3, predisposto da ANVUR e adottato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, che ne ha redatto una versione online.

Onde agevolare la compilazione ed evitare interpretazioni eterogenee delle domande, i rappresentanti dei dottorandi, che siedono nel gruppo AQ del dottorato, dopo un briefing iniziale da parte del Coordinatore sono stati incaricati di seguire l'erogazione del questionario ai rispettivi cicli di competenza e supportare i colleghi nella corretta compilazione.

L'elaborazione dei questionari è stata curata dal gruppo AQ che, per facilitare la comprensione dei risultati, ha accorpato per temi le domande qualitative dicotomiche e quelle quantitative basate su scale likert di gradimento. Come si evince dall'indice del documento l'analisi è stata strutturata in sette sezioni:

- Formazione;
- Esperienze all'estero;
- Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione;
- Attività didattica e di ricerca svolta;
- Strutture e strumenti;
- Trasparenza e coinvolgimento;
- Soddisfazione complessiva.

Alcune domande del questionario si riferiscono ad aspetti strutturali e oggettivi del dottorato e pertanto non hanno mostrato alcuna varianza nelle risposte. Per esempio, la domanda n. 2 "Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?" implica una risposta univoca dettata dalle caratteristiche del palinsesto formativo. Piuttosto che riportare un dato numerico in tali casi si è riportata una breve descrizione degli aspetti salienti del dottorato.

Inoltre, in linea con quanto deciso dal collegio docenti lo scorso anno accademico, nei mesi di marzo e ottobre 2024 sono stati organizzati alcuni focus group con i dottorandi per approfondire aspetti quali:

- le criticità connesse agli item che hanno ricevuto una valutazione inferiore a 6;
- le eventuali difformità di visione circa alcuni aspetti tra dottorandi di cicli diversi e pertanto con diversa "anzianità";
- gli eventuali elementi di eterogeneità nelle valutazioni indotti da aspetti strutturali riferibili alle due sedi didattiche del dottorato;
- possibili miglioramenti da apportare allo strumento di rilevazione della qualità.

Sulla base dei suggerimenti emersi, il gruppo AQ ha deciso di elaborare un questionario di approfondimento per analizzarne gli aspetti salienti.

Infine, si è condotta l'analisi adottando la prospettiva dell'anonimato delle risposte, nella consapevolezza però che la bassa numerosità dell'universo intervistato e la conoscenza specifica dei percorsi di ricerca di ogni dottorando rende tale anonimato in alcuni casi "parziale".

Un dottorando industriale non ha risposto al questionario.

2. Informazioni sul corso di dottorato

Il dottorato in Imprenditorialità e Innovazione è stato istituito nel 2017, nella forma di dottorato in convenzione, grazie allo sforzo congiunto del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli". Il dottorato si focalizza sullo studio sia dei processi legati alla creazione e sviluppo di nuove aziende (startup) e sia della gestione di progetti innovativi realizzati dalle imprese esistenti. Le tematiche oggetto del dottorato sono affrontate in chiave multidisciplinare attingendo alle competenze distintive che fanno capo ai settori scientifico disciplinari presenti nei due dipartimenti.

Un tratto distintivo del dottorato è la sua vocazione internazionale con l'idea che gli studenti svolgano parte del loro percorso dottorale presso una o più istituzioni/università straniere.

Il programma non prevede curricula ma un palinsesto formativo organico che è offerto a tutti i partecipanti. Al fine di rafforzare i legami tra il mondo accademico e quello aziendale, con riguardo ai temi della gestione dell'innovazione e dell'imprenditorialità, il dottorato prevede che in ogni ciclo alcuni posti siano destinati ai dipendenti di imprese innovative, previa stipula preventiva di una convenzione e definizione in itinere di un learning agreement che tenga conto della natura e caratteristiche dell'impresa, della posizione e ruolo ricoperto in azienda del dipendente che partecipa al dottorato, degli obiettivi formativi e di ricerca previsti per il dottorando. I dottorandi industriali non svolgono attività di visiting all'estero, dovendo far coesistere le attività del dottorato con le attività lavorative presso l'azienda e non sono tenuti alla frequenza di tutti i moduli formativi lavorando invece su casi di studi derivati dalla loro esperienza aziendale.

3. Formazione

Il percorso formativo del dottorato di ricerca in Imprenditorialità e Innovazione si fonda su un palinsesto formativo ad hoc, interamente distinto dall'offerta magistrale dei due dipartimenti coinvolti (domande 2 e 3). Il palinsesto include corsi, seminari, workshop, nonché momenti formativi riguardanti l'imprenditorialità, l'accesso a finanziamenti competitivi e la divulgazione dei risultati della ricerca (domanda 4).

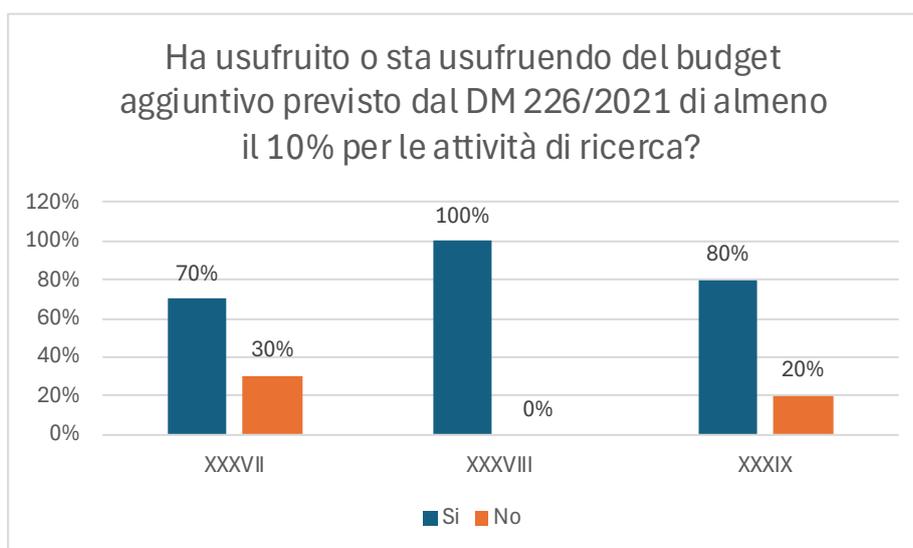
Le attività formative prevedono una serie di "task" specifici di tipo pratico-applicativo (domanda 5), che i dottorandi devono svolgere individualmente o in gruppo, volti a valutare il progresso delle attività didattiche ed il livello di apprendimento dei singoli. Tali task sono valutati in un'ottica di tipo "fail or pass". Gli stati di avanzamento del progetto di tesi sono valutati dai tutor e presentati dai dottorandi in un breve pitch al termine dell'anno accademico in vista del passaggio all'anno successivo (domanda 6).

Il Decreto Ministeriale 226/2021 prevede un aumento di fondi del 10% per l'acquisizione di strumenti da laboratorio, materiali, partecipazione a conferenze o workshop, l'accesso a risorse bibliografiche e per sostenere spese specifiche dei dottorandi legate al loro percorso di ricerca.

L'analisi dei risultati del questionario indica che nel XXXVII ciclo il 70% degli studenti, in qualità di titolari di borsa ha avuto accesso a tale incremento di fondi. Tuttavia, il restante 30% degli studenti non ha ancora avuto l'opportunità di usufruire di questo budget aggiuntivo. Quest'ultima percentuale di partecipanti comprende sia dottorandi senza borsa di studio sia coloro che non hanno ancora intrapreso attività di ricerca specifiche.

L'analisi dei risultati del questionario indica che nel caso del XXXVIII ciclo il 100% degli studenti, in qualità di titolari di borsa, ha avuto accesso a tale incremento di fondi usufruendone per almeno il 10%.

Per quanto concerne il XXXIX Ciclo, i risultati del questionario indicano che l'80% degli studenti, titolari di borsa, ha avuto accesso a tale incremento di fondi. Tuttavia, il restante 20% degli studenti non ha ancora avuto l'opportunità di usufruire di questo budget aggiuntivo.



Oltre ad indicatori di natura qualitativa, sono stati valutati indicatori quantitativi sulla base di una scala likert (1-10) al fine di rilevare la soddisfazione degli studenti circa le attività formative in termini di:

- esaustività e coerenza rispetto alle tematiche del dottorato;
- livello di approfondimento e aggiornamento degli argomenti;
- utilità degli argomenti trattati rispetto allo sviluppo della tesi;
- adeguatezza del carico didattico rispetto alle esigenze legate alla ricerca ed alla tesi;
- adeguatezza delle valutazioni in itinere

Ciclo	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) non sono solo una formalità o non sono state del tutto assenti *	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.
XXXVII	9	8	7	7	7	8
XXXVIII	6	6	6	6	5	6
XXXIX	9	7	9	8	8	8

Tabella 1 - Soddisfazione attività formative

**In questa domanda, in fase di analisi dei dati, è stata invertita la polarità semantica per favorire la comprensione del testo al lettore.*

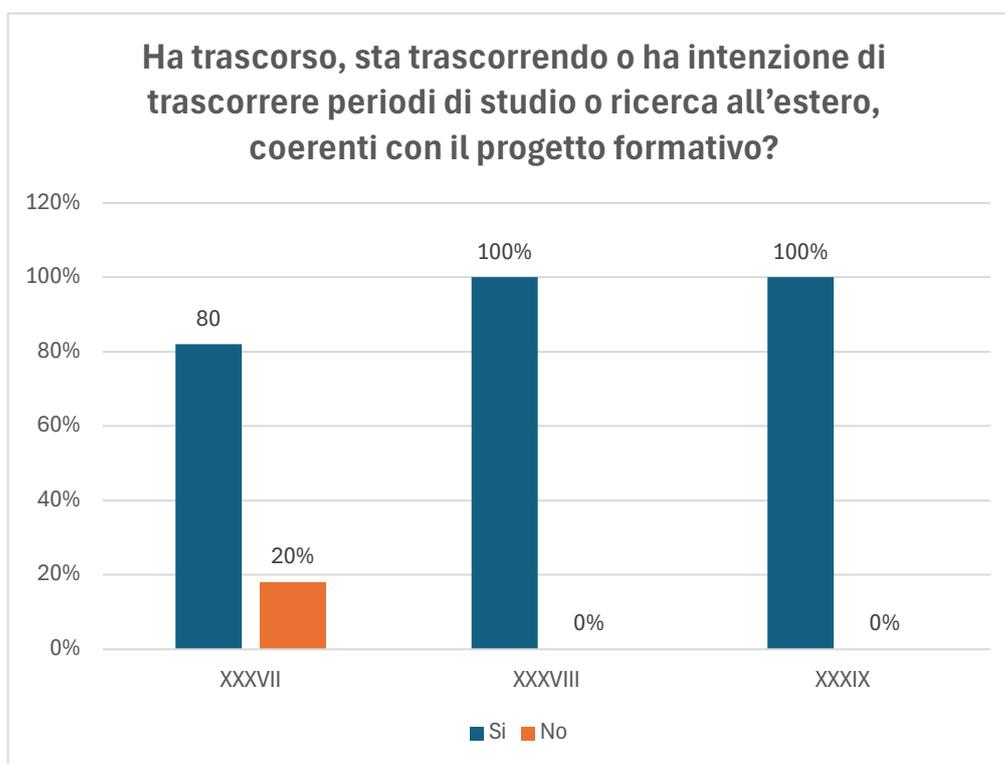
Dalla Tabella 1 emerge che, nel complesso, le attività formative hanno ricevuto una valutazione più che positiva da tutti i cicli rispetto a tutte le dimensioni considerate (valori ≥ 6).

Il questionario compilato da ciascun dottorando prevede, inoltre, per la formazione la domanda "Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte", finalizzata a rilevare la soddisfazione media relativa allo specifico costrutto. In particolare, per il XXXVII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione complessiva pari a **8** per le attività formative. Nel caso, invece, del XXXVIII ciclo in media i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione complessiva pari a **6** per le attività formative. Infine, per quanto riguarda il XXXIX ciclo, la media concernente la soddisfazione complessiva relativa alle attività formative è **8**.

4. Esperienza all'estero

L'esperienza all'estero durante il dottorato è intesa come momento di arricchimento del bagaglio culturale ed esperienziale del dottorando. La proposta di una o più università straniere da visitare è demandata al dottorando, supportato dal tutor e dal collegio dei docenti. La scelta finale è dettata sia dalle esigenze di ricerca del dottorando sia dalla disponibilità dei diversi colleghi stranieri ad "ospitare" dottorandi stranieri.

L'analisi indica che l'80% dei partecipanti al XXXVII ciclo ha già svolto o sta al momento svolgendo attività di ricerca all'estero. Mentre un altro 20% non ha ancora intrapreso e non ha intenzione di intraprendere un periodo di ricerca all'estero. In particolare, questa percentuale comprende i dottorandi che hanno svolto il visiting a distanza.

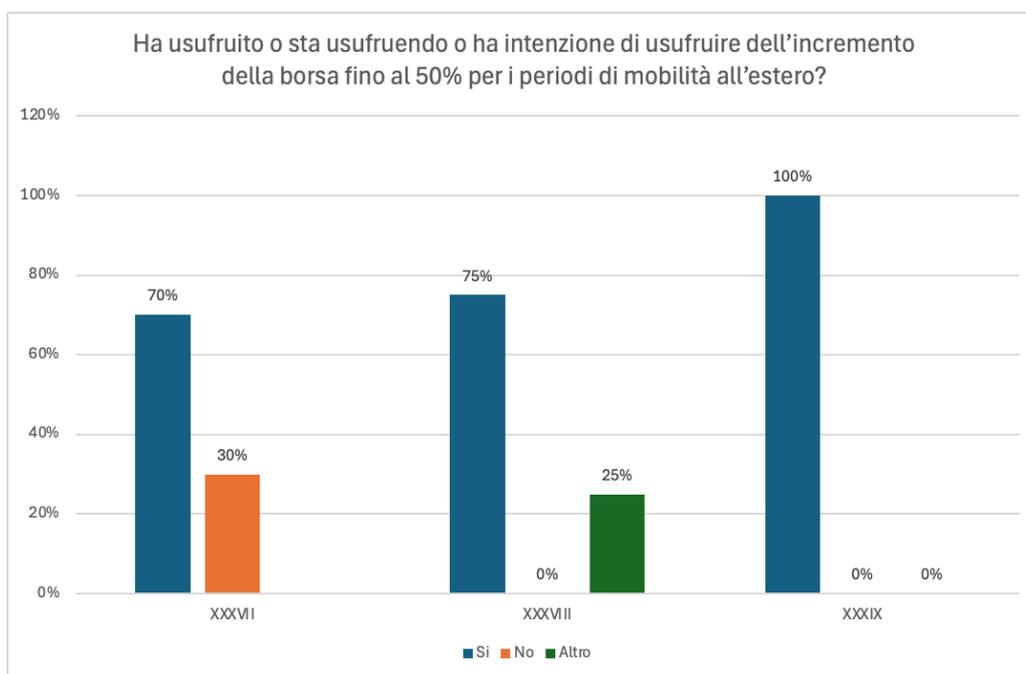


Inoltre, i dati mostrano che il 100% dei partecipanti al XXXVIII ciclo sta svolgendo o ha intenzione di svolgere l'attività di ricerca all'estero. Al momento del questionario solo il 50% dei rispondenti di questo ciclo sta intraprendendo il periodo di ricerca all'estero, la restante parte ne è tuttavia intenzionata. Infine, per quanto concerne il XXXIX, il 100% degli studenti è intenzionato a trascorrere periodi di studio e ricerca all'estero nei successivi due anni di dottorato.

Per i beneficiari di borsa di studio è previsto un incremento del 50% per ogni giorno di permanenza all'estero, debitamente certificato. Dall'analisi dei risultati emerge che il 70% dei partecipanti al XXXVII ciclo ha usufruito, sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa

di studio per il periodo all'estero. Il 30% dichiara di non usufruire di tale incremento. In particolare, questa percentuale comprende i dottorandi senza borsa di studio che non hanno a disposizione alcuna maggiorazione o altro finanziamento per svolgere attività all'estero e, inoltre, i dottorandi che hanno svolto visiting a distanza.

I risultati dell'analisi attestano, che il 75% dei partecipanti al XXXVIII ciclo sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa di studio per il periodo all'estero. Mentre un altro 25%, pur stando svolgendo attività di ricerca all'estero, non sta usufruendo di tale incremento. In particolare, questa percentuale comprende dottorandi finanziati attraverso assegno di ricerca, che non hanno alcuna maggiorazione o altro finanziamento a disposizione per svolgere attività all'estero. Per il XXXIX ciclo, il 100% dei dottorandi intende usufruire dell'incremento della borsa previsto per il periodo di ricerca all'estero.



La soddisfazione sull'esperienza all'estero è stata valutata rispetto a tre principali item:

- adeguatezza delle informazioni e supporto da parte dei docenti;
- supporto ricevuto dall'università di provenienza
- supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente.

La tabella 2 sintetizza i risultati emersi dall'analisi, la soddisfazione è stata valutata soltanto per gli studenti che hanno già trascorso un periodo di ricerca all'estero.

Ciclo	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero.
XXXVII	8	8	9	9
XXXVIII	7	7	7	7
XXXIX	6	ND*	ND*	ND*

Tabella 2 - Soddisfazione esperienza all'estero

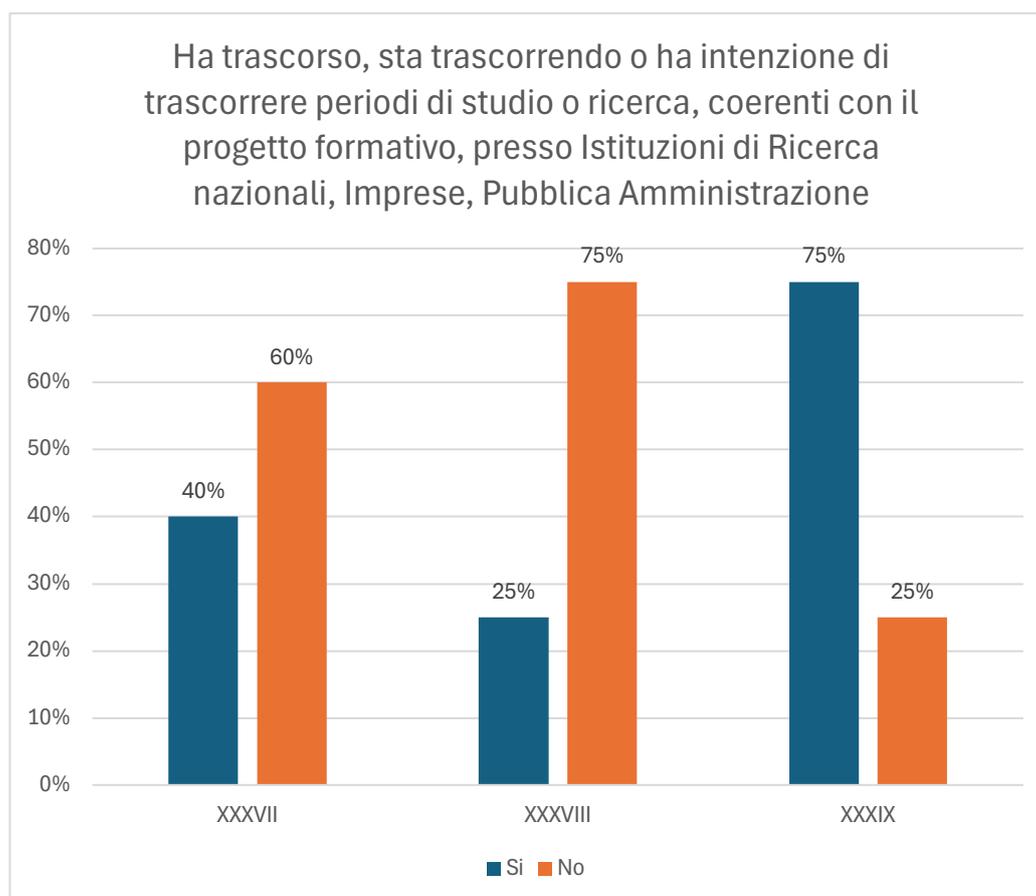
*nessuno dei rispondenti ha ancora svolto attività all'estero.

Anche rispetto alla soddisfazione dell'esperienza all'estero le valutazioni sono in larga parte positive (valori ≥ 6). Il questionario compilato da ciascun dottorando prevede, inoltre, per tale costrutto la domanda "Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero", finalizzata a rilevare la soddisfazione media dei dottorandi rispetto all'esperienza all'estero.

I dottorandi del XXXVII ciclo hanno espresso in media un livello di soddisfazione complessiva pari a **9** per l'esperienza all'estero. Nel caso del XXXVIII ciclo hanno espresso in media un livello di soddisfazione complessiva pari a **7** per l'esperienza all'estero. Il dato per i dottorandi del XXXIX non è presente, in quanto nessuno dei rispondenti ha ancora trascorso attività di ricerca all'estero.

5. Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione

Le esperienze presso altre istituzioni non sono, almeno per i cicli presi in esame, un aspetto centrale del processo formativo. I risultati attestano che il 60% degli iscritti al XXXVII ciclo non ha trascorso e non ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca presso altre istituzioni e/o imprese. Il restante 40% ha trascorso o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione. Tale percentuale include i dottorandi PON che per natura o per motivi regolamentari sono tenuti a spendere parte del percorso formativo presso le imprese. Nel caso invece del XXXVIII ciclo il 75% dei rispondenti ha affermato che non ha svolto, non sta svolgendo e non avrà intenzione di svolgere attività presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione. Il restante 25%, pur non avendo svolto attività presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione dichiara di averne intenzione. Infine, in merito al XXXIX ciclo, il 75% dei rispondenti ha sottolineato la propria intenzione a svolgere attività presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione.



La soddisfazione sull'esperienza presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione è stata valutata rispetto tre principali item:

- adeguatezza delle informazioni e supporto da parte dei docenti;
- supporto ricevuto dall'università di provenienza;
- supporto ricevuto dall'istituzione accogliente.

La tabella 3 sintetizza i risultati emersi dall'analisi, la soddisfazione è stata valutata soltanto dagli studenti che hanno trascorso un periodo presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione.

Ciclo	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.
XXXVII	6	7*	6*	7*
XXXVIII	4	ND	ND	ND
XXXIX	3	ND	ND	ND

Tabella 3 - Soddisfazione esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione

***soltanto i dottorandi PON hanno espresso la soddisfazione in merito a questi aspetti**

Il questionario prevede, inoltre, per tale costruito la domanda "Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione", finalizzata a rilevare la soddisfazione media relativa allo specifico costruito.

In questo caso, soltanto i dottorandi PON del XXXVII ciclo hanno espresso la soddisfazione complessiva in merito al periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione. I dottorandi del XXXVII e XXXIX hanno espresso la soddisfazione soltanto in merito alle informazioni ricevute e al supporto dei docenti circa la possibilità di svolgere esperienze presso altre istituzioni.

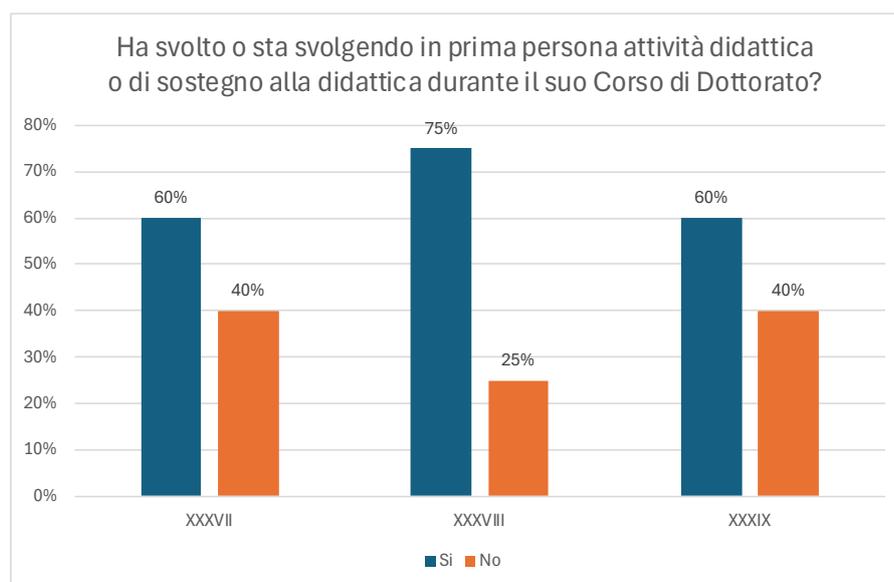
6. Attività didattica e di ricerca svolta

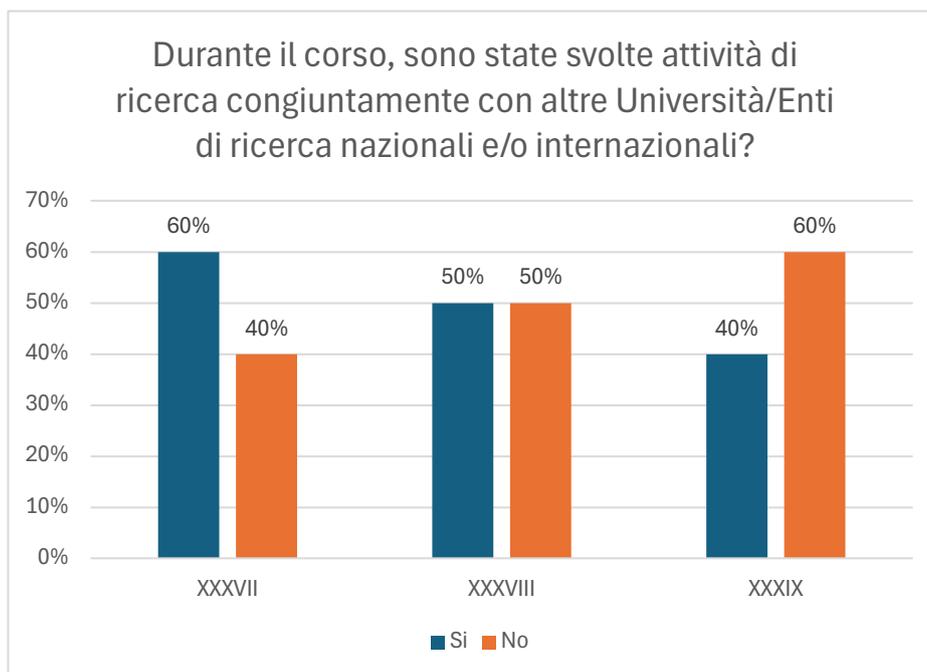
Durante i tre anni i dottorandi sono coinvolti in attività collegate alla didattica e stimolati ad ampliare il novero delle collaborazioni di ricerca con docenti di altri atenei internazionali. Tale approccio è volto a promuovere l'arricchimento delle competenze ed abilità dei dottorandi rispetto ad alcuni tipici momenti della vita accademico-professionale.

In riferimento al XXXVII ciclo, i risultati evidenziano che il 60% dei rispondenti ha svolto attività didattiche. Il restante 40% non ha svolto attività didattiche ordinarie o integrative. Inoltre, il 90% dei rispondenti ha svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università/Enti di ricerca nazionali e/o internazionali. In riferimento al XXXVIII ciclo, i risultati evidenziano che il 75% dei rispondenti ha svolto attività didattiche. Il restante 25% non ha svolto attività didattiche ordinarie o integrative. Il 50% dei rispondenti ha svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università/Enti di ricerca nazionali e/o internazionali. I risultati relativi al XXXIX ciclo, mostrano che il 60% dei dottorandi ha svolto attività didattiche. Il restante 40% non ha svolto attività didattiche ordinarie o integrative. Inoltre, il 40% dei rispondenti ha svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università/Enti di ricerca nazionali e/o internazionali.

Rispetto agli sforzi fatti per aumentare il grado di apertura del dottorato alle collaborazioni internazionali, da osservare come i dati sulle attività di ricerca congiunte internazionali, per tutti i cicli, siano alti e presumibilmente destinati a crescere per i cicli più recenti.

Nello specifico oltre alle attività di visiting all'estero, obbligatorie per tutti i dottorandi ad eccezione di quelli industriali, il dottorato promuove attivamente forme di doppio titolo e soprattutto stimola i dottorandi a scrivere lavori scientifici con coautori di altre istituzioni di ricerca straniere.





La soddisfazione circa il coinvolgimento in attività didattica è stata valutata rispetto a due item:

- utilità dell'attività didattica svolta;
- adeguatezza del carico di lavoro svolto.

La Tabella 4 sintetizza i risultati emersi dall'analisi.

Ciclo	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
XXXVII	6	7
XXXVIII	7	6
XXXIX	9	9

Tabella 4 - Soddisfazione attività di didattica e di ricerca svolta

Il questionario compilato da ogni dottorando non include una specifica domanda riguardante la soddisfazione complessiva. Tale valutazione è stata ottenuta attraverso il calcolo della media dei valori assegnati ai due item analizzati.

I dottorandi del XXXVII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **7**. Per il XXXVIII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione complessiva pari a **7**. In media, i dottorandi del XXXIX ciclo si assestano su un livello di soddisfazione pari a **9**.

7. Strutture e strumenti

Rispetto all'indagine svolta rispetto al tema strumenti e sedi occorre ricordare che il dottorato in Imprenditorialità ed Innovazione è in convenzione con l'Università Vanvitelli e pertanto ospita alcune sue attività anche presso tale università. La soddisfazione dei dottorandi è stata rilevata in merito a sei aspetti:

- adeguatezza degli spazi adibiti alle attività formative;
- adeguatezza dello spazio personale;
- adeguatezza dei servizi bibliotecari/ database;
- adeguatezza attrezzature informatiche;
- adeguatezza e accessibilità delle attrezzature necessarie alla ricerca;
- supporto degli uffici di segreteria.

La Tabella 5 sintetizza i risultati ottenuti.

Ciclo	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
XXXVII	9	8	8	8	8	9
XXXVIII	7	4	7	5	5	8
XXXIX	7	5	8	6	5	7

Tabella 5 - Soddisfazione strutture e strumenti

Il questionario compilato da ogni dottorando non include una specifica domanda riguardante la media degli items considerati.

I dottorandi del XXXVII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **8** per le strutture e gli strumenti. La Tabella 5 evidenzia che gli studenti sono ampiamente soddisfatti degli spazi utilizzati per l'attività formativa, dei servizi bibliotecari e del supporto fornito dagli uffici di segreteria. Un margine di miglioramento emerge per lo spazio riservato ai dottorandi e per le attrezzature informatiche e necessarie alla ricerca.

Per il XXXVIII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **6** per le strutture e gli strumenti. Ugualmente, i dottorandi del XXXIX ciclo in media hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **6** per le strutture e gli strumenti.

8. Trasparenza e coinvolgimento

La soddisfazione sulla trasparenza e il coinvolgimento è stata valutata rispetto a tre principali item:

- aggiornamento delle informazioni relative alle attività formative e di ricerca;
- coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività;
- aggiornamento delle informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative.

La Tabella 6 sintetizza i risultati emersi dall'analisi.

Ciclo	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
XXXVII	8	6	8
XXXVIII	8	6	7
XXXIX	8	6	9

Tabella 6 - Trasparenza e coinvolgimento

Il questionario compilato da ogni dottorando non include una specifica domanda riguardante la soddisfazione complessiva. I valori seguenti sono stati ottenuti attraverso il calcolo della media degli items considerati. I dottorandi del XXXVII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a 7. In particolare, la Tabella 6 evidenzia che gli studenti considerano le informazioni in merito alle attività formative/ricerca e alle scadenze/procedure amministrative sempre aggiornate. Per il XXXVIII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a 7. Ugualmente, per il XXXIX ciclo, in media, i dottorandi hanno espresso un livello di soddisfazione di 7.

9. Soddisfazione complessiva

La valutazione della soddisfazione dei dottorandi implica l'utilizzo di metodi sia qualitativi che quantitativi, affinché sia possibile ottenere una comprensione approfondita delle loro necessità, difficoltà e valutazione complessiva del programma di dottorato. Misurare la soddisfazione dei dottorandi offre la possibilità di adattare il programma di dottorato per renderlo più efficace, favorendo così il successo accademico e professionale degli studenti. La Tabella 7 sintetizza i risultati emersi dall'analisi.

Ciclo	Soddisfazione complessiva
XXXVII	8
XXXVIII	7
XXXIX	8

Tabella 7 - Soddisfazione complessiva

I dottorandi del XXXVII ciclo hanno espresso un livello medio di soddisfazione complessiva pari a **8**. Invece, per il XXXVIII ciclo, in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione complessivo pari a **7**. I dottorandi del XXXIX ciclo hanno raggiunto un livello medio-alto di soddisfazione complessiva pari a **8**.

Ai rispondenti, inoltre, è stato chiesto di fornire suggerimenti utili al miglioramento del percorso di dottorato. Al fine di identificare i temi ricorrenti è stata adottata come metodologia di ricerca la content analysis. In particolare, tale metodologia si concentra sull'analisi sistematica e oggettiva di contenuti comunicativi per identificare modelli, temi, tendenze o aspetti specifici presenti all'interno del testo analizzato. L'obiettivo principale è comprendere i concetti o i temi predominanti all'interno dei testi, al fine di approfondire la comprensione delle dinamiche comunicative e sostenere affermazioni o ipotesi specifiche. L'analisi dei commenti raccolti evidenzia sei temi ricorrenti: (1) Miglioramento dell'accesso alle informazioni amministrative, (2) Ottimizzazione e specificità della formazione, (3) Maggiore supporto alla ricerca, (4) Integrazione con il mondo aziendale, (5) Miglioramento degli spazi e delle risorse tecnologiche e (6) Coinvolgimento e supporto dei dottorandi internazionali.

1. **Miglioramento dell'accesso alle informazioni amministrative:** proposta di digitalizzare i processi attraverso la creazione di un sito web aggiornato che raccolga e centralizzi procedure e moduli.
2. **Ottimizzazione e specificità della formazione:** proposta di incrementare la specializzazione dei corsi, prevedendo corsi specifici su metodologie qualitative e quantitative, sulla stesura e pubblicazione di articoli organizzando, inoltre, corsi pratici e workshop che includano discussioni tra dottorandi e faculty, creando un ambiente formativo e non valutativo.
3. **Maggiore supporto alla ricerca:** proposta di arricchire il bacino di risorse disponibili per la ricerca.
4. **Integrazione con il mondo aziendale:** proposta di accrescere il livello di interazione

formativa con le imprese, attraverso testimonianze aziendali nei corsi di dottorato e momenti di confronto. Si propone, inoltre, di facilitare l'accesso a tirocini aziendali.

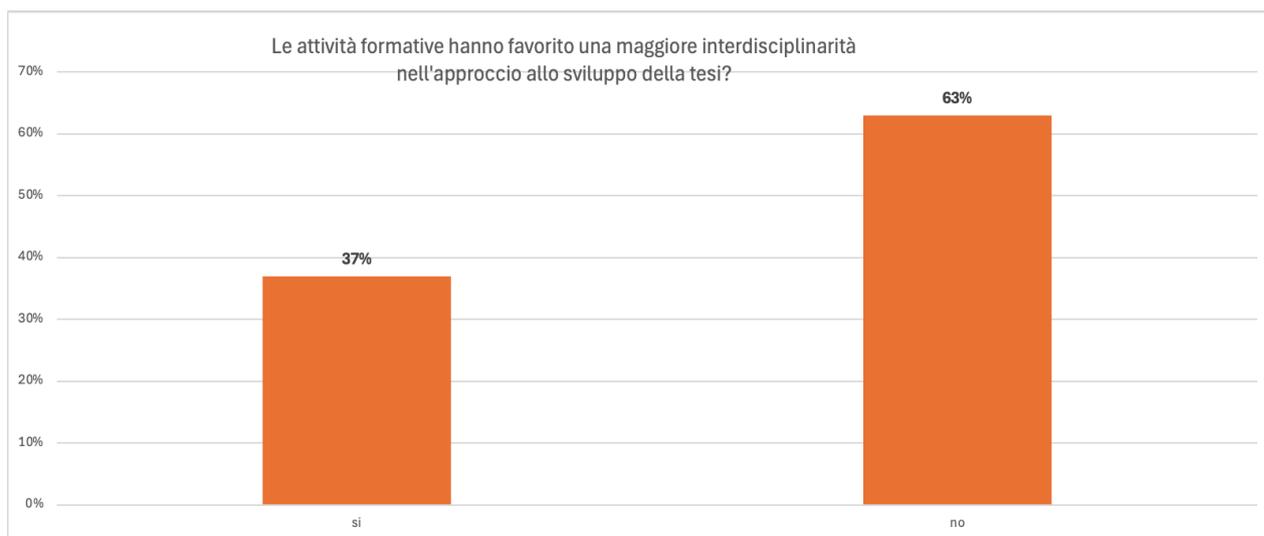
5. **Miglioramento degli spazi e delle risorse tecnologiche:** proposta di migliorare gli spazi di lavoro per ogni dottorando, assicurando attrezzature adeguate e strumenti tecnologici aggiornati.
6. **Coinvolgimento e supporto dei dottorandi internazionali:** proposta di accrescere il coinvolgimento dei dottorandi internazionali e di prevedere attività di supporto nei processi burocratici.

10. Questionario di approfondimento

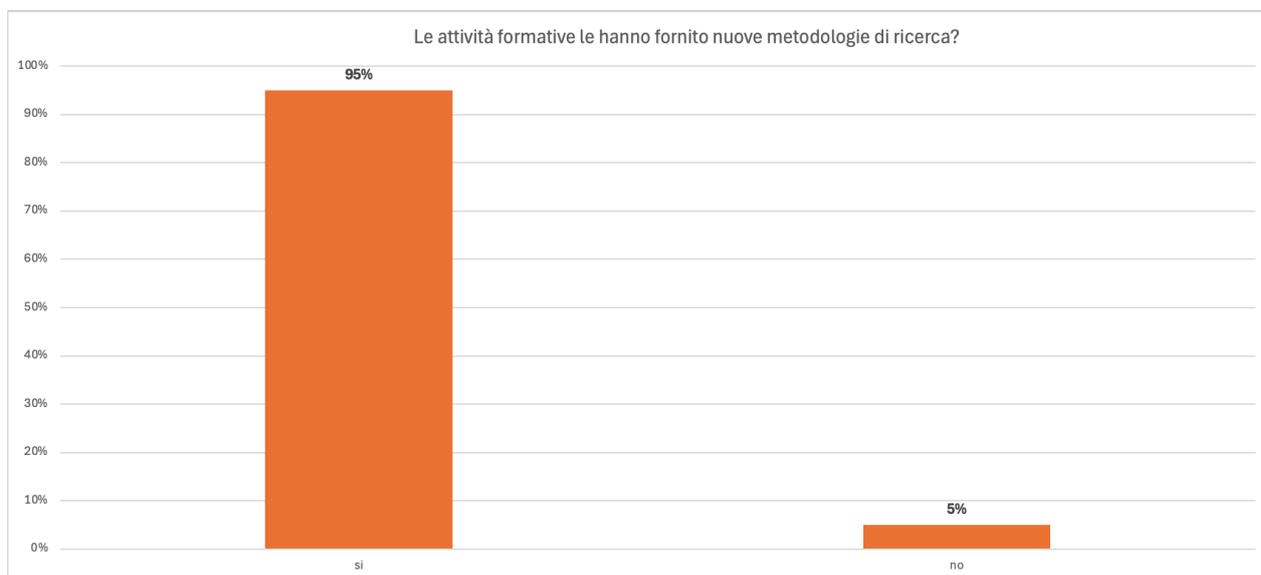
Nell'ambito delle iniziative volte a migliorare la qualità del percorso formativo, il gruppo AQ ha dato seguito alle decisioni prese nel precedente anno accademico organizzando una serie di focus group nei mesi di marzo e ottobre 2024. Questi incontri hanno rappresentato un'importante occasione di confronto su tematiche cruciali, quali le criticità emerse dalle valutazioni, le differenze di percezione tra dottorandi appartenenti a cicli diversi, le possibili influenze delle peculiarità strutturali delle due sedi del dottorato e le opportunità di miglioramento degli strumenti di rilevazione della qualità. Le indicazioni raccolte hanno guidato il gruppo AQ nell'elaborazione di un questionario di approfondimento, finalizzato ad analizzare in modo più dettagliato gli aspetti emersi.

In particolare, il questionario è stato progettato per esaminare in modo approfondito tre principali aree: 1) la qualità e l'efficacia dell'attività formativa, 2) l'utilizzo e la gestione del budget aggiuntivo destinato alle attività di ricerca e 3) l'impatto e il valore dell'esperienza all'estero nel percorso formativo dei dottorandi. A tal proposito, sono state inserite domande qualitative dicotomiche e quantitative basate su scale likert di gradimento (1-7). I risultati ottenuti sono stati analizzati in forma aggregata, senza differenziazioni tra i diversi cicli di dottorato.

Le attività formative sono state esaminate per valutare in che misura abbiano contribuito a promuovere un approccio più interdisciplinare nello sviluppo della tesi. I risultati indicano che il 37% dei rispondenti ha riconosciuto un impatto positivo delle attività formative sull'interdisciplinarietà. È stato particolarmente interessante approfondire le modalità attraverso cui tale interdisciplinarietà è stata perseguita. Dall'analisi sono emersi tre temi principali: 1) l'acquisizione di metodologie multidisciplinari, 2) la possibilità di integrare elementi di "cross-fertilization" nel lavoro di tesi, e 3) il supporto nel definire il focus dell'argomento di tesi, attingendo da discipline diverse.



È stato valutato, inoltre, se le attività formative abbiano favorito l'acquisizione di nuove metodologie. Dai risultati emerge che per il 95% ha fornito risposta favorevole.

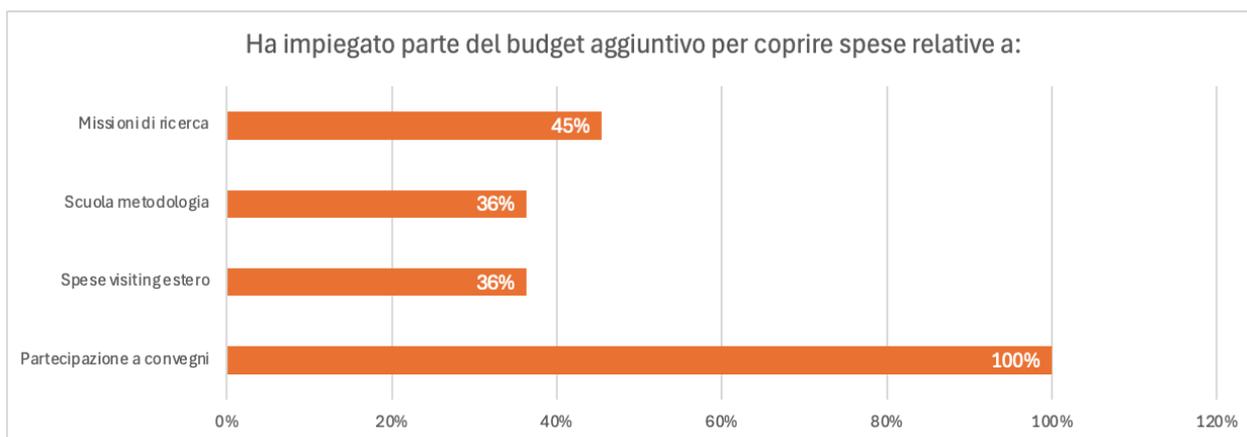


A tal proposito, ai rispondenti è stato chiesto di indicare quali metodologie desidererebbero approfondire maggiormente. La Tabella 8 riporta le principali metodologie menzionate.

Metodologie Qualitative
1. Case Study
2. Focus Group
4. Thematic Analysis
5. Etnografia
6. Narrative Research
7. Metodo Gioia
8. Content Analysis
Metodologie Quantitative
1. SEM
2. Logit e Probit Model
3. Metodi di Simulazione (Agent-Based Model, System Dynamics)

Tabella 8 – Metodologie da approfondire

Ai dottorandi che hanno usufruito, o stanno usufruendo, del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 (pari ad almeno il 10% per le attività di ricerca), è stato chiesto di specificare le spese per le quali tale budget è stato impiegato.

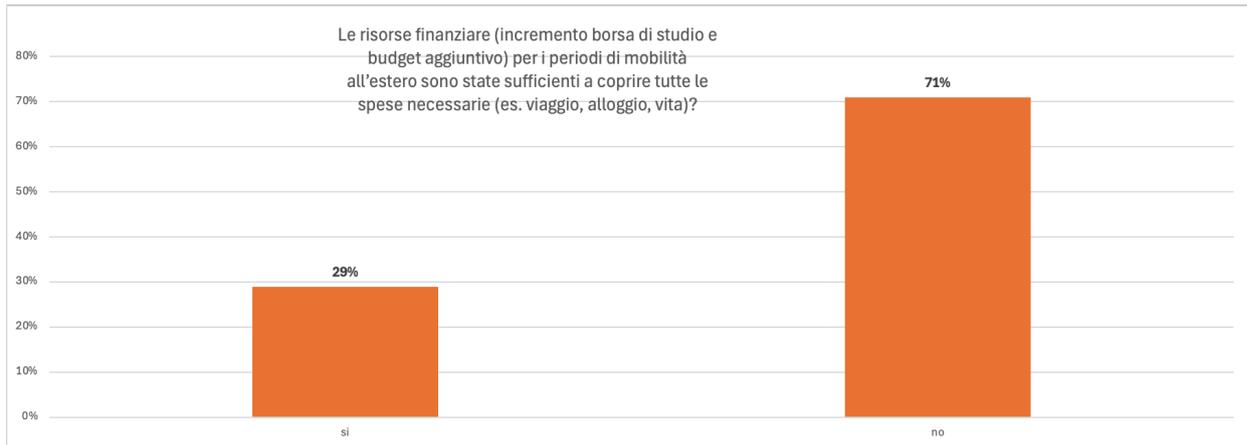


Infine, una sezione del questionario è stata dedicata all'esperienza di studio o ricerca all'estero. Ai dottorandi che hanno già trascorso o stanno trascorrendo un periodo all'estero è stato chiesto di valutare, su una scala Likert da 1 a 7, l'impatto di tale esperienza rispetto a sei aspetti specifici: (1) acquisizione di nuove conoscenze, (2) apprendimento di nuove metodologie, (3) utilizzo di nuovi strumenti di ricerca, (4) ampliamento del network di collaborazioni, (5) apprendimento di nuovi approcci didattici e (6) sviluppo di nuovi metodi per organizzare la ricerca. La tabella 9 mostra la media delle risposte.

Il periodo di ricerca all'estero è stato utile per:	
Acquisire nuove conoscenze	6
Acquisire nuove metodologie	5
Imparare l'uso di nuovi tool di ricerca	5
Ampliare il network delle collaborazioni	6
Apprendere nuovi approcci didattici	5
Comprendere nuovi modi per organizzare le attività di ricerca (es. Brown-bag)	5

Tabella 9 - Impatto del periodo di ricerca all'estero

Infine, è stato valutato se le risorse finanziarie (incremento borsa di studio e budget aggiuntivo) per i periodi di mobilità all'estero siano state sufficienti a coprire tutte le spese necessarie (es. viaggio, alloggio, vita). È emerso che, per 71% dei rispondenti tali risorse non sono state sufficienti.



11. Azioni intraprese dal collegio

Alla luce delle risultanze emerse dall'analisi OPID e dai focus group (si veda la documentazione di debriefing dei focus group prodotta dal gruppo AQ), il collegio, nell'approvare la relazione, ha discusso e confermato anche per il nuovo anno una serie di azioni mirate implementate nell'anno accademico 2023-2024, ritenendole utili a continuare il percorso di miglioramento della qualità del dottorato. Tra queste:

- Utilizzo di un questionario integrativo con domande ad hoc, progettato per approfondire ulteriormente le tematiche trattate dal questionario OPID e fornire una valutazione più dettagliata su aspetti specifici del percorso di dottorato.
- Conduzione di focus group su aspetti puntuali della qualità individuati come meritevoli di approfondimento dal gruppo AQ.
- Organizzazione del “Welcome Day” anche per il nuovo ciclo, ossia un evento dedicato ai nuovi dottorandi e gestire dal gruppo AQ, con l'obiettivo di offrire loro una panoramica sulle risorse, le opportunità e i servizi disponibili.
- Valutazione semestrale dell'avanzamento della tesi attraverso due incontri annuali con la faculty per monitorare i progressi e fornire supporto mirato.
- Invio ai dottorandi del rendiconto semestrale circa le disponibilità residue del budget di ricerca per garantire una gestione trasparente e stimolare i dottorandi ad un uso maggiore e consapevolezza delle risorse finanziarie disponibili.
- Ulteriore miglioramento degli spazi dedicati ai dottorandi, con l'obiettivo di accrescere la qualità degli ambienti di lavoro e assicurare dotazioni e strumenti tecnologici aggiornati.

Inoltre, i suggerimenti dei dottorandi hanno ispirato ulteriori iniziative da attuare nel corso dell'anno accademico 2024-2025. Queste iniziative sono accomunate dall'intento di creare una serie di occasioni di confronto con la faculty a carattere non valutativo ma formativo. In particolare:

- “Brown Bag Meetings” periodici: incontri informali durante i quali i dottorandi potranno presentare i propri progetti di ricerca alla faculty, ricevendo feedback costruttivi su metodologia e aspetti critici. A tal fine sarà individuato un referente tra i dottorandi per accrescere il coinvolgimento dei dottorandi nella gestione di questo specifico calendario.
- Incontri periodici tra pari (“All You Can Ask”): momenti di confronto informale tra dottorandi, pensati per discutere dubbi, difficoltà e condividere esperienze in un clima collaborativo e di supporto reciproco. A tal fine sarà individuato un referente tra i dottorandi per consentire la gestione autonoma delle iniziative All You Can Ask.
- Seminari tematici sulle nuove frontiere della ricerca: tenuti da membri della faculty, con l'obiettivo di aggiornare i dottorandi sulle ultime tendenze, innovazioni e metodologie, promuovendo lo sviluppo continuo delle competenze. A tal proposito il collegio dei docenti si farà carico di individuare nella faculty i docenti da coinvolgere in specifici seminari (almeno due per anno), aggiuntivi rispetto a quelli normalmente tenuti dai visiting professor esterni.

